

La Probalica Piscina è poscia il primo quadro che incontrasi, in cui la composizione copiosa, e la varietà delle azioni sì dei miseri infermi, che degli altri spettatori, fan perdonare alla fretta che qui appare soverchia. Nell' ultimo dipinto figurasi l' Ascensione del Salvatore, in mezzo a cori di spiriti recanti palme ed ulivi, anche questo di bizzarra composizione e di pennello sollecito.

Ma dalle pareti passando a parlar del soppalco, tutto intagli messi ad oro con ogni splendidezza, vedonsi, incominciando dall' opposta parte dell' ara, Adamo ed Eva in atto di cibarsi del frutto fatale, e negli spazi angolari vicini, a chiaro scuro, i tre fanciulli nella fornace di Babilonia, e Mosè salvato dalle acque dalla figlia di Faraone. — Nel dipinto che segue, il medesimo legislatore fa scaturire limpida onda dal duro sasso, a salute d' Israello, e dai lati, quando sull' Orebbo viene eletto dal Nume a condottiero degli Ebrei; e gli Ebrei medesimi nel deserto guidati dalla colonna di fuoco. — Segue Giona profeta escito dal ventre dell' immane mostro marino, che si umilia in faccia all' Eterno: e ne' chiaroscuri per fianco, Sansone che dalla mascella di giumento trae di che dissetarsi; e Samuele che asperge del sacro olio il giovanetto Davidde.

Nel gran quadro del centro si figura il castigo de' serpi che là nel deserto metteano a morte il viaggiante e pertinace Israello; opera di grande espressione e di spirito, nella quale v' è nell' alto Dio Padre circondato da un coro d' angeli composti in difficilissimi scorti. — Ne' fianchi è la vision di Ezechiello: *Ossa arida audite verbum Domini*, e la scala misteriosa sognata dal patriarca Giacobbe. — Più dappresso all' altare si mostra Abramo in azion d' immolare il figlio suo, e nei chiaroscuri quinci Daniele che, incolume, siede fra i leoni, e quindi Elia che per le regioni dell' aria è trasportato in cielo sull' igneo carro.

Poscia appare il cader della manna, ed appresso ancora Elia nel deserto fuggente l' ira di Jezabele, e il discepolo di lui che con pochi pani sazia moltitudine di astanti. — Finalmente espressi sono, sopra il menzionato altare, gli Ebrei celebranti la Pasqua, e dai